



# Il cjump trimestrale

assoc. "La Pannocchia" onlus  
viale F. Duodo - 33033 Codroipo

www.lapannocchia.org - associazione.lapannocchia@gmail.com  
tel: 0432 904999 - fax: 0432 913477



## Attività e laboratori: come vengono scelti.

Legno, Ceramica, Arte, Teatro, Stimolazione basale, Alla scoperta delle Emozioni, Cucina, Psicomotricità, Perline, Palestra, ...

## Contenuto

La Diga.....	2	Psicomotricità.....	8
Questo trimestre.....	3	La persona del mese: Attilio.....	10
Assemblea 2018.....	3	Attività e laboratori: come vengono scelti.....	11
L'asilo di Camino.....	4	Palmariva.....	12
Gli incontri con i bambini dell'asilo di Camino....	4	L'inverno: aforismi e piccoli pensieri.....	12
I bambini dell'asilo di Camino da noi.....	5	Archè.....	13
Quiz.....	6	Cambio camere.....	14
Pignarûl.....	6	Può succedere! ... E può piacere!.....	14
Ciao Giulio.....	7	Camere ... camere!.....	14
Ciao dagli operatori.....	7	Dance - Drum- Ability.....	15
Caro amico ti scrivo.....	7	Soluzioni ai Quiz.....	15
Psico-motricità.....	8	Auguri per il compleanno.....	16
Teoria e pratica della psicomotricità.....	8		

## Redazione

Trimestrale realizzato a cura della:

### **"associazione "La Pannocchia" onlus"**

degli operatori e tecnici della cooperativa FAI  
presso il centro residenziale

### **"Una finestra sul futuro - Dopo di noi"**

e con la collaborazione di volontari, professionisti  
e degli ospiti del centro.

Hanno collaborato:

Coordinatore progetto: Bianco Elia  
Impaginazione: Gremese Claudio

### **Operatori, educatori, volontari e altri:**

Lisetta Bertossi - Volontaria  
Elia Bianco - Operatore  
Roberta Fabris - Educatrice Professionale  
Claudio Gremese - Volontario  
Dino Pontisso - Presidente  
Rosa Runcio - Operatrice  
Lucia Sbaiz - Operatrice  
Michela Toffoli - Operatrice

### **Ospiti residenziali e diurni:**

Alessandro, Andreina, Annalisa, Annarosa  
Attilio, Cristian, Doris, Fabrizio  
Isabella, Lorenzo, Loretta, Maurizio,  
Monica, Patricia, Raffaella, Sabina,  
Silva, Ulisse

## La Diga

*Sabbia tra mare e muro,  
fine sabbia,  
che scivola tra le dita,  
umida, scura, bagnata,*

*Impronte leggere  
tra terra e cielo,  
gabbiani e strida rauche,  
voci di piccoli uccelli.*

*Lampi di luce, bianchi  
contro il cielo indaco.  
Passeggiata invernale,  
tra massi a ridosso della  
riva.*

## Questo trimestre

Questo è un numero speciale del Cjamp fatto dalle stesse persone che lo avevano realizzato in passato, nonostante l'impaginatore sia reduce da un ricovero con un intervento chirurgico.

Facciamogli gli auguri!

Con questo numero si è deciso di sopprimere la "Cronologia" perchè stava diventando sempre più

difficile mantenere integre le informazioni sui tempi e sui fatti, si stava perdendo il "quando, dove". Questa edizione è composta da 16 pagine anzichè 20. Ho chiesto al presidente di scrivere due righe sulla situazione a questo punto dell'anno. Di seguito il risultato.

**Claudio Gremese Volontario**

## Assemblea 2018

L'assemblea ordinaria di ogni associazione è l'occasione per verificare se quanto era stato preventivato l'anno precedente è stato realizzato e per programmare le attività per l'anno in cui si svolge l'assemblea.

I lavori di predisposizione degli elaborati contabili sono stati completati e portati all'attenzione del Direttivo per l'approvazione e per avere il via libero per l'organizzazione dell'assemblea.

Scorrendo i numeri contenuti, in questi documenti si può leggere la consistenza del patrimonio che si è costituito nel tempo e l'andamento della gestione dell'anno preso in considerazione.

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2018 si chiude con un risultato positivo di 13.979,69 €, frutto non solo di un'attenta politica di ottimizzazione delle risorse e di economia di scala, ma anche dalla situazione di emergenza territoriale, che ci ha portato per buona parte dell'anno ad accogliere un utente residenziale in più.

Anche il saldo delle banche risulta positivo ed è stato estinto il mutuo acceso per il finanziamento dell'impianto fotovoltaico, mentre il GSE ci eroga un contributo di oltre 7.000 €.

Sono stati completati i lavori di ristrutturazione e di arredo degli uffici amministrativo e dirigenziale del primo piano aumentando così l'ammontare dei beni strumentali di circa 30.000€ e migliorando la funzionalità dei servizi amministrativi. È stata prorogata la convenzione con l'Azienda sanitaria n. 3 in attesa della definizione della riforma Regionale del sistema sanitario e stipulata un'altra per compensare le

spese di un'infermiera che opera per alcune ore presso la nostra struttura; le entrate per accoglienza, sollievi ed emergenza provenienti dalle Aziende Sanitarie ammontano a circa 670.000€.

I contributi da associati, privati, ditte e banche raggiungono quasi 40.000€, mentre i comuni dell'ambito contribuiscono con 8.500€ per abbattere i costi dei volontari che accompagnano gli ospiti ai soggiorni estivi; si aggiungono i contributi della Regione a copertura dell'assicurazione dei volontari, dei furgoni e per l'acquisto dei 4 PC degli uffici, infine il 5 per mille contribuisce per circa 14.000€.

I costi assistenziali rappresentano la voce più importante delle uscite, raggiungendo 445.000€, seguiti dalle spese del vitto per quasi 45.000€ e di gestione per oltre 28.000€.

Avendo aumentato le unità operative dipendenti il costo del personale incide per circa 93.000€, l'acquisto di materiali, compensi ai professionisti per i laboratori incidono per più di 12.000€ ai quali si aggiunge il costo della psicologa per circa 7.000€ e i soggiorni estivi per 17.000€.

La struttura incomincia a sentire un po' l'età per cui le varie spese di manutenzione ammontano a circa

40.000€ comprese le manutenzioni degli automezzi. I numeri esposti sono i più significativi nelle costruzioni del bilancio, sufficienti però ad esprimere un giudizio più che positivo sul lavoro svolto durante l'anno 2018: è quindi, credendo di interpretare i sentimenti dei nostri ragazzi e delle loro famiglie, doveroso esprimere il ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato per il raggiungimento di questi obiettivi. Il ringraziamento va quindi ai dipendenti dell'Associazione "La Pannocchia" a partire dal direttore Andrea Dose che con autorevolezza nei confronti del personale ed abilità nell'ottimizzare tempi, spazi, orari delle prestazioni di accoglienza, sollievi ed emergenze realizza il massimo che la convenzione permette di avere dall'Azienda Sanitaria.

Un ringraziamento va anche agli operatori della cooperativa FAI che, ben organizzati e formati dalla loro dirigenza, prestano la loro opera con molta disponibilità, professionalità, dedizione e sentimento in modo da rendere la vita in struttura il più familiare possibile.

Il pensiero di maggior gratitudine viene sicuramente rivolto a quella quarantina di volontari che, ben coordinati dal vice presidente Gianni Comisso, sono elementi essenziali sia nella vita quotidiana della struttura che nella realizzazione di mercatini, S. Simone, soggiorni estivi ed altre iniziative proposte di volta in volta secondo le esigenze che si vengono a creare. Negli anni questo

*(Continua a pagina 16)*



Ma cielo! È proprio neve!

# L'asilo di Camino

*Michela presenta i bambini dell'asilo di Camino*

## *Gli incontri con i bambini dell'asilo di Camino*

### **NOI PORTATORI DI GIOIA'**

In due mattinate distinte dei mesi di gennaio e febbraio abbiamo ricevuto la visita dei bambini frequentanti la scuola dell'infanzia 'Maria Immacolata' di Camino al Tagliamento.

### **11 gennaio, il primo incontro**

Nello svolgere del momento mattutino dell'accoglienza, quando ormai i nostri ragazzi erano già accomodati o meglio 'saldamente ancorati' alle loro poltrone in salotto, la struttura de 'La Pannocchia' è stata allegramente invasa da un nutrito gruppo di bambini, che, chi con aria sicura e spavalda e chi con naturale ritrosia, si è accoccolato ai piedi dei nostri ospiti, accomodandosi su materassini colorati e morbidi cubi di stoffa. Il gioco delle simpatiche presentazioni accompagnate da un gesto, suggerito dall'educatrice Roberta, ha permesso di rompere il ghiaccio tra i visitatori e i padroni di casa. Successivamente i nostri ragazzi sono stati invitati a descrivere la struttura, i bimbi sono rimasti piacevolmente colpiti dal sentirla descrivere come una scuola speciale e allo stesso tempo come un luogo dove abitare, dormire... Una casa vera e propria... Munita di letti! Tanto che alcuni di loro hanno iniziato a scalpitare all'idea di andare immediatamente a constatare la cosa! I nostri ospiti hanno raccontato ai nuovi piccoli amici cosa si fa alla Pannocchia e descritto brevemente le varie attività. Doris, in particolare, si è lanciata in una 'rocambolesca' spiegazione dell'attività di ceramica che ha 'magicamente' incantato e ammutolito la chissosa assemblea. Non è mancata la condivisione di una gustosa merenda, molto gradita ai piccoli, i quali hanno reclamato il bis, concesso per l'occasione dalle maestre.

La mattinata è volta al termine tra qualche improvvisata esibizione canora di alcune piccole cantanti in erba; un paio di scorribande in giardino, capitanate da un gruppetto di bimbi tra più audaci (recuperati prontamente dalle maestre); tra gli abbracci di Rosetta, dispensati affettuosamente a chi le capitava a tiro e l'immane e tanto attesa visita al reparto notte guidata da una premurosa Annarosa.

**Incontri importanti** questi, che nascono da un progetto speciale finanziato dalla Regione, intitolato: 'NOI PORTATORI DI GIOIA' e che interessa diverse scuole (tra cui la scuola dell'infanzia 'Maria Immacolata' di Camino al Tagliamento) e che coinvolge anche alcune realtà del territorio legate al mondo della disabilità (come 'La Pannocchia') e altre legate al mondo della terza età. Progetto che mira a rendere consapevoli i bambini della loro risorsa e capacità innata di trasmettere 'gioia' e



In visita ai Presepi alla Villa Manin

allo stesso tempo vuole sensibilizzarli verso chi è diverso e più debole, sviluppando le loro competenze sociali e civiche.

**Esperienze importanti** anche per i nostri ragazzi che permettono loro di integrarsi con le realtà locali, di costruire relazioni positive, trasmettere e condividere le loro competenze maturate negli anni attraverso diversi laboratori e attività.

Prossimamente i nostri ospiti saranno protagonisti assieme ai bimbi della scuola dell'infanzia di Camino di alcuni laboratori artistici e di alcuni incontri di Danceability.

Il progetto terminerà con una 'Marcia della gioia' che coinvolgerà tutti i bambini delle scuole e le varie associazioni coinvolte.

**Michela Toffoli - Operatrice**

## *I bambini dell'asilo di Camino da noi.*

Sono arrivati 30 bambini di Camino, tutti belli, buoni e simpatici!  
Ci siamo presentati uno ad uno, vicino a me c'era una bambina molto bella con un maglioncino rosa fatto dalla nonna.

Aveva un musetto pieno di felicità, molto timida ma estremamente bella. In seguito siamo andati a mostrargli le nostre camere. Sono stati davvero gentili ed insieme abbiamo fatto la merenda.



Christian, un compleanno e due belle signore: cosa volete di più.

Successivamente sono venuti anche nella mia camera a vedere com'era. Abbiamo cantato con loro prima che rientrassero a casa. Siamo stati davvero contenti dell'incontro.

### **Monica**

Io, Toneatto Maurizio, ho incontrato venerdì scorso i bambini alla scuola materna di Camino. Sono stati simpatici e questo va bene. Ci siamo presentati e conosciuti anche con le loro maestre. Avevano 3, 4 anni. Abbiamo fatto la foto ricordo. Sono venuti col pullmino giallo, erano in 30, tanti!

Dopo mangiato la merenda ci siamo seduti in cerchio. Abbiamo cantato con loro e poi mangiato la crostata. Dopo esserci presentati li abbiamo portati a vedere le camere della



Rosetta, il candore, un compleanno: cosa volete di più

struttura. Ci siamo dati la mano, "piacere", etc...

### **Maurizio**

Una mattina sono venuti i bambini dell'asilo. Tutti noi abbiamo parlato ai bambini dell'asilo su come è fatta la Pannocchia e dopo abbiamo fatto merenda insieme. Anche i bambini hanno fatto merenda! Poi gli abbiamo fatto vedere le camere e anche il laboratorio dove lavoreremo insieme. Infine li abbiamo portati a vedere la cucina. Erano buoni e si divertivano, sono tanto contenta di averli conosciuti.

### **Isabella**

Venerdì scorso mi sono trovata con i bambini di Camino al Tagliamento. Quella giornata è stata bellissima, i bambini non erano delle elementari ma dell'asilo. Sono venuti qui alla Pannocchia, allora noi abbiamo cominciato a preparare i tappetoni per loro per far sedere i

bambini al centro. Con loro c'erano le maestre. Ci siamo presentati prima noi della Pannocchia. Ci siamo messi intorno a loro sulle poltrone. Erano tutti simpatici e i tappetoni gli sono piaciuti!

Erano tanti, in 30! Ognuno di noi doveva fare questa presentazione e hanno fatto un gesto per presentarsi. Poi siamo stati a fare merenda con le torte e del buon the!

### **Doris**

Sono venuti a trovarci con le maestre, che erano brave, per fare la merenda insieme e per conoscerci. I bambini, dico. Ci siamo seduti in tondo e ci siamo presentati uno alla volta. Dopo siamo andati a mangiare la torta per merenda, che era buona. Dopo la merenda li abbiamo portati a vedere le nostre camere. E poi sono andati via col pullmino giallo. Erano dell'asilo loro, ed erano in tanti. Sono stato contento perché erano tanti bambini venuti per noi e perché ci hanno cantato delle canzoni insieme alle maestre.

### **Ulisse**



Annarosa, sua sorella, un compleanno: cosa volete di più.

## Pignarûl



Dopo cena, il 6 gennaio, noi ragazzi e ragazze della Pannocchia siamo andati a Pozzecco per la festa dell'Epifania, dove bruciano la Befana.  
Appena arrivati, siccome faceva freddo, per scaldarci abbiamo bevuto un bicchiere di cioccolata calda, buona e dolce.  
C'era tanta gente e tutti non vedevamo l'ora che venisse bruciata la Befana.  
Quando hanno acceso l'albero della Befana, si è subito riscaldato tutto ed era uno spettacolo bellissimo! Siamo stati molto contenti di aver fatto questa uscita e ci siamo divertiti molto.  
Quando il fuoco ha cominciato a spegnersi, siamo ritornati alla Pannocchia e siamo andati a dormire tutti contenti.  
Non vedo l'ora che venga l'anno prossimo per poter tornare a vedere lo spettacolo.

### Silva

Sabato 5 gennaio, nel pomeriggio, siamo andati con il furgone a vedere il pignarûl. C'era un fuoco grande con sopra la befana che bruciava, abbiamo visto anche quando hanno acceso il rogo. La befana ci ha messo tanto tempo a bruciare e siamo rimasti lì a guardare fino alla fine.  
Ci hanno offerto la merenda: vin brûlé e pinza! Buono! Ci siamo divertiti come ogni anno!



### Ulisse

Siamo andati a vedere la befana, gli uomini hanno bevuto lo spumante, le donne hanno mangiato caramelle.  
Siamo andati a vedere il fuoco che bruciano la befana, eravamo tutti insieme.

Ci ha portato i dolci e i mandarini, era bella ma bruciacchiata, la befana. Faceva tanto freddo ma speriamo di tornare anche il prossimo anno.

### Annarosa

## Quiz



### Il lattaio

Un lattaio deve misurare un litro di latte avendo solo due caraffe: una da tre litri e una da 5. Come riuscirà senza versare latte?

### Uno di famiglia

Due persone sono in fila per comprare i biglietti per una partita di calcio locale. Una di queste è il padre del figlio dell'altra persona.

15 secondi per capire la situazione.

Quindi il giorno dopo ce saranno due, poi quattro e così via.

Se trenta giorni dopo sarà riempita una certa superficie con una sola ameba, quanto impiegheranno due amebe a riempire quella stessa superficie?

### Il problema dei rami

In montagna ci sono otto castagni alti quattro metri.  
Per ogni metro ci sono cinque rami e su ogni ramo quattro ghiande.  
Quante ghiande ci sono in totale?

### Riproduzione di amebe

Un tipo di ameba si riproduce duplicandosi ogni giorno.

Risposte a pagina 15

# Ciao Giulio

## Ciao dagli operatori

Dopo 16 anni con noi e aver raggiunto l'età massima per la residenzialità alla Pannocchia, Giulio, lo scorso dicembre, è stato trasferito nella vicina casa di riposo qui a Codroipo. Ormai da qualche tempo avvertiva una certa sofferenza legata all'età e rifiutava di svolgere le attività preferendo la poltrona. Si può dire che stesse aspettando questo "cambio di residenza", per cui da una parte era pronto mentre dall'altra si sa, pesa sempre lasciare gli amici! E qui aveva legato bene con tutti ed era considerato un po' come lo zio di casa, sempre pronto a regalare sorrisi e pacche sulle spalle. Qui alla Pannocchia anche i muri parlano di lui. Ci sono appesi alcuni dei tanti suoi quadri e mosaici colorati a cui ha lavorato con entusiasmo. Giulio è appassionato di arte nella forma più completa: ama la lettura e la scrittura non disdegnando la poesia, passando per la pittura, il mosaico, la ceramica, la ritmica, gli animali - specialmente cuccioli -, tante volte fonte d'ispirazione per i suoi quadri, la cucina. Ma si può dire abbia fatto con piacere tutte le attività propostegli. Per qualche tempo, dopo il suo trasferimento, ha mantenuto l'appuntamento con le percussioni del martedì qui alla Pannocchia e tutti i suoi compagni lo attendevano con piacere e rispetto. Poi ha detto "STOP". Ora si gode il meritato riposo. Il rapporto con noi comunque non finisce: continueremo finché vorrà, a fargli visita e a portarlo fuori per un caffè, una pizza, una visita al cimitero dove riposano i suoi cari... E allora ciao Giulio, alla prossima! Tanti auguri per tutto.

**Lucia Sbaiz - Operatrice**



Giulio durante uno dei suoi tradizionali compleanni

## Caro amico ti scrivo...

Caro amico ti scrivo...  
così mi rilasso un po'...

Voglio dire Giulio! Un amico che manca.

Era qui alla Pannocchia ed è andato via, ormai da un po'. Adesso è in casa di riposo, sempre a Codroipo. Spero stia bene. Sono sicuro che là dov'è canta molto. Nella sua stanza adesso ci sono Attilio e Fabrizio. Due al posto di uno.

Gli mando i miei saluti e un augurio di felice anno.

Mandi Giulio!

**Ulisse**

Giulio era una persona molto simpatica. Era un dormiglione, aveva sempre tanto sonno! Giulio mi era molto simpatico, era una persona isolata perché stava molto per le sue. Era un mangione e brontolava, ma per giocare!

Aveva tanti capelli grigi e circa settant'anni e per questo lo chiamavo 'vecchietto', ma per scherzare.



Giulio si allena a Baseball.

Chiudo dicendo che Giulio è una persona molto ma molto simpatica e che qui alla Pannocchia mi mancherà, come manca a tutti.

**Lorenzo**

Giulio è stato per me come fosse un papà. A me diceva sempre che dovevo sposare Cristian e io gli dicevo che non avevo i soldi! Allora gli dicevo che se mi avesse prestato i soldi lui, io lo avrei anche sposato. Diceva che noi si sarebbe stati come la sua mamma e il suo papà. Insieme a Giulio e all'operatrice Manuela facevamo tante volte l'attività di ceramica e a farla con lui mi divertivo molto. Lo saluto tanto e lo abbraccio, spero di cuore che stia bene e di vederlo presto.

**Monica**

Ciao Giulio!

Sei stato un grande amico e ci manchi tanto. Spero tu stia bene dove sei, ti pensiamo sempre e parliamo sempre di te.

Ti mandiamo un caro saluto, da parte di tutti i tuoi amici della Pannocchia!

**Attilio**

Giulio mi manca, è un bravo ragazzo. ... Signore, non tanto ragazzo.

Ha sempre gli occhiali belli e puliti ed è un ragazzo buono. Stavo bene con lui, parlava con me un po' di tutto. Poi era buono perché stava fermo. Mi ricordo quando ballavamo insieme, era bravo bravo! Lo saluto tanto e arrivederci a presto.

**Annarosa**

# Psico-motricità

## Teoria e pratica della psicomotricità

Da ottobre, una volta alla settimana, accompagno un gruppo dai 5 ai 6 ospiti alla palestra di via Friuli a Codroipo per fargli sperimentare l'attività della psicomotricità.

Ho proposto questa iniziativa in seguito a un corso che ho iniziato nel 2017 e che da febbraio sta proseguendo con il secondo anno. Per spiegarlo in poche parole, la psicomotricità è un'attività che, nel caso del bambino - ma si sta vedendo anche nell'adulto -, aiuta il soggetto a scaricare tensioni inconsce e a elaborarle attraverso il gioco simbolico per il quale viene utilizzato materiale specifico (cuscini di varie misure, ecc.).

Tutto ciò è finalizzato a portare rassicurazione al soggetto e di conseguenza benessere psico-emozionale-fisico.

I momenti dell'ora dell'attività sono l'accoglienza, la realizzazione dei progetti di costruzione personali con il gioco simbolico, la storia in cui

vengono verbalizzate, raccolte e legate fra loro immagini fornite dai partecipanti (fase di verbalizzazione) e infine il "fermo immagine" di tutto il lavoro svolto attraverso il materiale plastico (legno, plastilina o un disegno).

Dagli elementi emersi e dai rimandi dei singoli, posso esprimere molta soddisfazione ed emozione nell'aver vissuto e raccolto in questi mesi evidenze di profondo benessere dopo l'attività. Ho concretizzato che la percezione di "persona" in un soggetto con disabilità non termina nel suo aspetto esteriore; se ascoltato e se gli viene dato modo di esprimersi (come nella



Maxi muro nella Palestra di via Friuli: aspetta di essere distrutto o voleva solo essere costruito?

pratica psicomotoria) capiamo che la dinamica relazionale dello stare con se stessi e con il mondo esterno è uguale a quella di un bambino o di un adulto normodotato.

**Rosa Runcio - Operatrice**

## Psicomotricità

Il lunedì pomeriggio insieme a Rosa, Fabrizio, Ale e Annalisa andiamo in palestra a fare l'attività motoria. All'inizio buttiamo giù il muro di cubi. Mi diverto molto!

Con i cubi a terra facciamo delle costruzioni e poi le mostriamo ai nostri amici, ad esempio io costruisco il treno, la stazione e i bagagli pronti per partire, perché mi piacerebbe andare a Napoli!

**Attilio**

Al venerdì pomeriggio ci prepariamo in tuta per andare in palestra a Codroipo a fare giochi con i cubi, insieme all'operatrice Rosa. Quando arriviamo togliamo le scarpe e ci mettiamo i



Alessandro prepara i cubi



calzetti antiscivolo. Quando siamo pronti Rosa ci fa sedere sulla panchina poi facciamo una corsa tutti insieme e buttiamo giù i cubi e li ricostruiamo con la nostra fantasia. Io ho costruito un treno che ho visto a Gardaland! Finito di giocare con i cubi ci sediamo sulla panchina ad ascoltare Rosa che ci racconta una storia. Dopo la storia facciamo anche un disegno a piacere. A me piace molto andare in palestra, è molto bella e anche molto grande e anche molto riscaldata. Prima di andare via aiutiamo Rosa a rimettere a posto i cubi colorati.

### **Raffaella**

La psicomotricità con Rosa è bella, prima racconta una storia sui lupi, accende le luci, poi torniamo a sederci e Rosa continua la storia dei lupi. Poi prende i cubi e facciamo la casa dei lupi. Ci sono Annalisa, Alessandro, Attilio, Raffaella, Nicoletta e Fabrizio, ogni tanto anche David viene con noi. Alle sei torniamo a casa dove ho trovato la



Cinque eroi si riposano:  
Alessandro, Annalisa, Attilio, Silvia e Fabrizio

mamma, ero felice di tornare a casa! Ieri al Palmariva Alessandro, il capo, per scherzare prendeva in giro Manuela, carino!

### **Annalisa**

Ogni lunedì pomeriggio con Rosa andiamo a fare ginnastica in una palestra di Codroipo. Entriamo in palestra, ci togliamo giubbotto e scarpe e indossiamo i calzini antiscivolo. Poi Rosa presenta e spiega l'attività che faremo: per iniziare facciamo una corsa per andare a distruggere il muro di 'cubi'. Poi a coppie o a gruppi iniziamo a costruire castelli, case, treni... O altre cose seguendo la nostra fantasia. Dopo mostriamo e raccontiamo ai nostri compagni ciò che abbiamo costruito. Per concludere l'attività ci sediamo insieme e Rosa ci racconta ogni volta un pezzo di continuazione della storia dei lupi. Poi ci rimettiamo le scarpe e torniamo in struttura.

### **Alessandro**

Il lunedì pomeriggio, verso le cinque meno dieci, vado in palestra in via Friuli a fare psicomotricità con Rosa. Prima di giocare con i



Nicoletta esce dal suo tunnel

cubi ci togliamo le scarpe e camminiamo scalzi fino alla panchina, dove successivamente ci sediamo. Rosa ci racconta una storia e quando ha finito toglie la sedia dove si era seduta. In seguito cominciamo a giocare con i cubi, costruendo le case, le torri, il treno, ecc. ecc. Qualche volta vado anche sulla spalliera e stiamo lì in palestra fino alle sei meno un quarto. Prima di andare via ci sediamo sulla panchina e finiamo di raccontare la storia. Quando questa è finita, mettiamo a posto i cubi, la panchina e ce ne ritorniamo tutti a casa.

### **Fabrizio**



Anche Raffaella sbuca dal suo tunnel.  
Da dove viene?

## La persona del mese: Attilio

Attilio è un nuovo arrivo della Pannocchia, è simpatico e mi dà ogni giorno un bacino sulla guancia.

Io sono molto contento di stare con lui, sa fare l'occhiolino in una maniera simpatica! Facciamo insieme il caffè per merenda ogni giorno. Si è inserito qui con noi molto bene, canta anche insieme a me al Supercoro. Mi diverte molto il suo modo di camminare perché per far ridere sculetta apposta!

**Monica**

Io penso molto ad Attilio perché lo conosco bene. È tanto carino e bravo ed è simpatico. Mi dispiace molto perché ha perso il padre e la madre.

È bello con i suoi occhialini. Noi cantiamo assieme nel coro e lui frequenta la scuola del Mosaico qui a Codroipo. Sono molto contento che lui stia bene alla Pannocchia.

Ti voglio bene Attilio!

**Maurizio**

Qualche tempo fa, qui alla Pannocchia, si è trasferito un ragazzo di nome Attilio.

Prima abitava con i suoi genitori e sua sorella Erminia a Talmassons. Però un brutto giorno, come dice lui, la sua mamma è andata in cielo. Adesso Attilio è molto triste, però è un ragazzo tanto simpatico. Frequenta il C.S.R.E. di Codroipo e indossa gli occhiali. Sua sorella Erminia lo viene a trovare qui alla Pannocchia e lo porta fuori al bar a bere il cappuccino. Attilio dorme in camera con Fabrizio.



Attilio a cena con gli amici e compagni: "rigorosamente pizza". Da come si presenta non si può certo dire che non sia un elegantone.

Io gli voglio tanto bene! Canta con il Supercoro e ha una cognata che si chiama Lorena e abita a Sant'Andrat. Attilio sa anche imitare Ezio Greggio e Enzo Iacchetti di Striscia la Notizia, fa tanto ridere! Ha una fidanzata che si chiama Debora.

Attilio è un ragazzo buffo e anche molto spiritoso. Alcune volte fa finta di svenire per terra e ci fa prendere un bello spavento! Quando ride ci fa stare allegri tutti. Qui alla Pannocchia si trova bene e speriamo che rimanga sempre con noi. Io cercherò di stargli vicino e tenergli tanta compagnia. Attilio gioca a rugby ed è molto bravo a segnare la meta: a rugby non lo batte nessuno! Riccardo dice che Attilio è il campione di rugby!

**Raffaella**

Conosco Attilio da diversi anni perché era in pulmino con me! E adesso è qua alla Pannocchia! Con lui sto bene perché è molto simpatico.

Ora che non è più in pulmino con me vorrei trascorrere più tempo insieme a lui.

Non andiamo tanto d'accordo con lo sport, perché lui è interista e io milanista, ma gli voglio tanto bene comunque!

**Loretta**

Attilio è arrivato da poco alla Pannocchia. Noi, insieme ad altri amici, cantiamo al Supercoro con il maestro Giorgio Cozzutti. Al pomeriggio, quando rientra qui in struttura, parliamo di rugby, il nostro sport preferito. È molto contento di stare con noi qui alla Pannocchia. È un ragazzo simpatico che fa tanto ridere con le sue mosse, e sa parlare napoletano!

**Alessandro**



Attilio davanti a una torta dalla bellezza celestiale. Attilio padre era certamente un signore come il figlio

## Attività e laboratori: come vengono scelti

Presso "La Pannocchia" vengono proposte diverse e svariate attività tra le quali gli ospiti possono scegliere.

Generalmente vengono proposti due laboratori principali al mattino, uno dopo pranzo, mentre nel pomeriggio vengono svolte le attività pensate appositamente per il gruppo dei residenziali.

Come vengono scelte queste attività?

Sicuramente vengono presi in considerazione più elementi e varianti: prima di tutto le preferenze e il gradimento espressi dagli ospiti stessi, in secondo luogo le necessità educative e sanitarie dei

partecipanti, e

infine le

professionalità che

emergono dal

gruppo di lavoro,

ovvero dagli

operatori e

educatori che si

sono

appositamente

formati attraverso

corsi svolti

privatamente o

grazie al supporto

della Cooperativa

nonché

frequentando i

corsi promossi

dall'Azienda Sanitaria.

Le preferenze e il gradimento degli ospiti sono stati presi in considerazione attraverso tutta una serie di strumenti che sono stati somministrati a ciascuno, di cui abbiamo largamente parlato nei numeri precedenti de "Il Cjamp". Tra questi spicca la valutazione delle preferenze. Grazie a questa somministrazione, gli ospiti hanno potuto esprimere, per mezzo di supporti visivi semplici, ciò che è gradito oppure no. Anche poi tramite gli altri strumenti come il Colloquio sui Valori e la POS, gli ospiti hanno avuto l'occasione di dichiarare le loro attitudini.

L'esito di questa batteria di strumenti è stato visionato attraverso colloqui individualizzati con ciascun ospite, durante i quali si è scelto il proprio progetto educativo. Sono così stati concordati gli obiettivi da perseguire ma anche a quali laboratori partecipare.

Al di là di questi momenti strutturati, gli ospiti sanno di poter esprimere al direttore o agli operatori se desiderano oppure no partecipare ad un laboratorio. Capita spesso infatti che qualcuno richieda "udienza" ad Andrea o a me, Roberta, per chiedere di essere inseriti oppure tolti per un periodo da un'attività. Questo dimostra che viene lasciata libertà di scelta e che tutti si sentono liberi di esprimere il loro parere.

Anche durante la riunione di condominio del lunedì sera viene dato spazio alle opinioni, in questo caso quelle specifiche dei residenziali.

Ovviamente la decisione finale spetta al gruppo di lavoro che valuta se il non voler partecipare sia un "capriccio" oppure un reale bisogno. Infatti a volte la partecipazione a un laboratorio o a un'attività è dettata anche da motivazioni sanitarie o educative specifiche.

Portando alcuni esempi specifici, alcuni ospiti necessitano di fare attività motoria quotidianamente oppure, al fine di evitare un deterioramento, devono essere impegnati a livello cognitivo per alcune ore

durante il giorno. In questo caso la partecipazione a uscite o laboratori diventa in qualche modo "obbligatoria", al di là della volontà dell'ospite. Si cerca sempre e comunque di rendere le attività leggere e gradevoli per



chi vi prende parte.

Infine, un altro criterio preso in considerazione per la scelta della programmazione semestrale dei laboratori, è la presenza di risorse interne. La fortuna del gruppo di lavoro della struttura è che gli operatori si sono specializzati nel corso degli anni: Rosa e Alessandro hanno ottenuto l'attestato per poter insegnare l'"Attività Motoria Integrata", Ornella è diventata educatore cinofilo, Romina e Daniela si stanno specializzando in Stimolazione Basale, io, Roberta, ho fatto la formazione per diventare operatore in Biomusica e in Danceability, Manuela ha seguito diversi corsi per la lavorazione della ceramica, e questo solo per citarne alcuni.

Tali risorse vengono sempre prese in considerazione e viene fatta una valutazione "incrociata": da un lato stanno le esigenze educative e sanitarie degli ospiti, mentre dall'altra la proposta che arriva dall'operatore. Se l'attività può rispondere a dei bisogni specifici viene inserita in programmazione valutando il gruppo che vi prenderà parte.

La programmazione di servizio pare cosa semplice, ma per giungere alla sua definizione è necessario un lungo lavoro che prende in considerazione molti elementi.

**Roberta Fabris – Educatrice Professionale**

## Palmariva

Domenica 3 marzo, al pomeriggio, siamo partiti dalla Pannocchia per andare in discoteca! Ero in pulmino con le operatrici Rita e Elzbieta. Quando siamo arrivati al Palmariva gli operatori sono andati a fare i biglietti. Dopo con Mary Poppins (Valentina) siamo andati in sala da ballo dove Elzbieta ha distribuito le maschere di carnevale ai ragazzi. Ho fatto una foto assieme a Mary Poppins da tenere di ricordo. In discoteca c'erano Elody, che è una volontaria, Sara, Daniela, Adriana, Gianni, Rita, Delia (la mamma di Patricia), Elzbieta, Alessandro e Manuela. Ci hanno offerto anche i crostoli e il succo di frutta! C'era anche Francesca, la mamma di Rosetta, e Laura, la cugina di Romina. Il DJ ha detto al microfono: 'Facciamo tanti auguri a Annarosa per i suoi 52 anni!'. Attilio, insieme a Mary Poppins, era andato a bere il cappuccino e Fabrizio era divertente vestito da Zorro però non mi ha baciato. Al Palmariva mi sono proprio divertita! C'era anche Dennis P. che frequenta il Mosaico, insieme a Patricia con sua mamma con cui ero assieme in camera al soggiorno a Monte Catini!

**Raffaella**

Il giorno più importante dell'anno è l'uscita alla discoteca Palmariva.

Arrivati lì ci siamo sistemati con i vestiti mascherati, ... e via balli scatenati! C'erano tanti vestiti belli, fra i più divertenti c'era Cristian, che era vestito da Uomo Ragno con

maschera e mantello. Alessandro anche lui, lo stesso di Cristian, molto bello, solo che era vestito da Zorro. Con grande sorpresa c'è stata una sfilata in maschera; è stata bellissima! Poi abbiamo fatto merenda con i crostoli e il succo.

Ognuno di noi aveva il suo costume pronto per ballare.

**Andreina D.P.**

Sabato pomeriggio siamo andati al Palmariva a ballare. Ho ballato in compagnia dei miei compagni e di altri ragazzi. Abbiamo fatto il trenino e girato per la sala, poi ci siamo seduti e abbiamo visto la sfilata delle maschere. Infine abbiamo fatto merenda tutti assieme con i panini al prosciutto. Evitata la dieta... È stato un pomeriggio bello, di allegria. Mi sono divertita, in conclusione.

**Annarosa**

Domenica 3 marzo sono tornata alla Pannocchia, come ogni giorno ma non per lavorare, questa volta era per andare in discoteca, con i miei compagni! Arrivati al Palmariva abbiamo ballato tanto. È Carnevale perciò abbiamo preparato delle maschere e domenica le abbiamo indossate. Poi abbiamo fatto merenda con i crostoli che



Tre scatenati allietano la festa

erano buonissimi!

Ero contenta di essere in discoteca, è stato un divertimento.

**Patricia**

## L'inverno: aforismi e piccoli pensieri

Le estati volano sempre... gli inverni camminano. (Charlie Brown)

Il colore della primavera è nei fiori; il colore dell'inverno è nella fantasia. (Terri Guillemets)

La gente non si accorge se è estate o inverno quando è felice. (Anton Cechov)

Inverno. Come un seme il mio animo ha bisogno del lavoro nascosto di questa stagione. (Giuseppe Ungaretti)

Una parola gentile può riscaldare tre mesi invernali. (Proverbio giapponese)

Ogni giorno d'inverno che passa, è un nemico di meno. (Proverbio)

Ogni miglio diventa due, in inverno. (George Herbert)

Per apprezzare la bellezza di un fiocco di neve è necessario stare in piedi nel freddo. (Aristotele)

Tutti nella vita hanno la stessa quantità di ghiaccio. Però il ricco d'estate, il povero d'inverno. (Bat Masterson)

Il parere di una donna e il vento invernale cambiano spesso. (Proverbio inglese)

## Archè

Un sabato pomeriggio di febbraio siamo usciti per andare alla discoteca di Codroipo, lì della canonica. Si chiama Arkè. Appena arrivati abbiamo parcheggiato i due furgoni e ci siamo avviati verso l'oratorio, ci siamo tolti le giacche e siamo entrati in una sala dove gli altri ballavano. Io ho ballato un po', e un po' sono stato seduto. Nel mezzo del ballo ci sono state le premiazioni delle maschere più



Due ballerine si avviano verso la pista;

belle. Per le cinque abbiamo fatto la merenda che era buona e abbondante. Per le sei abbiamo preso le nostre giacche e ci siamo avviati

dove avevamo lasciato i due furgoni per tornare a casa e mangiare la pizza.

**Fabrizio**



Attilio si presta come cavia ... o sa già ballare?

Un sabato pomeriggio di Carnevale, verso le 15.00, noi della Pannocchia siamo andati tutti all'Archè e appena arrivati siamo entrati e siamo andati a ballare.

Io mi sono mosso e ho ballato un bel po'. Sono andato anche sul palco con Gianluca, il mio migliore amico, e c'erano anche tutti gli altri miei amici del Mosaico. Abbiamo ballato ed è stato proprio divertente, con tanta musica bella e scatenata. Alla fine, verso le 17.30, abbiamo mangiato i crostoli e bevuto l'aranciata, poi abbiamo salutato tutti e siamo saliti sul furgone. Per le 18.00 siamo rientrati a casa e abbiamo aspettato le 19.00 per cenare con la pizza!

**Cristian**

Un pomeriggio siamo andati tutti all'Arkè. L'Arkè è la discoteca della canonica di Codroipo. Ci andiamo ogni anno sotto carnevale. C'è confusione, però viene preparato un buffet sempre molto grande. Ho visto la gente che ballava. Io non è che vado matta. Comunque la giornata è stata bella dai. Eravamo tutti insieme col furgone.

**Sabina**



Fabrizio si affida a mani più sicure

## Cambio camere

### *Può succedere! ... E può piacere!*

Succede, vivendo insieme a molte altre persone, che ogni tanto possa capitare qualche spostamento da quella che è la propria camera. Questo avviene per delle esigenze o in seguito a delle decisioni prese dal gruppo di lavoro per motivi specifici. Tutto, sempre e comunque, in favore al benessere di chi le camere della Pannocchia le vive. Possono arrivare amici nuovi, può capitare che qualcuno si fermi per il fine settimana per distrarsi un po' dalla normale routine, o può essere che per qualcuno ci sia bisogno di più spazio, compagnia, o tranquillità.

Quando qualcosa di simile succede, una soluzione la si trova sempre: spazio e possibilità ce ne sono, e i bisogni di chi vive alla Pannocchia vengono sempre presi in considerazione quale primo criterio prima di maturare la decisione di uno spostamento di camera. La propria stanza, infatti, è un aspetto fondamentale del vivere e del convivere, per ognuno di noi. I nostri ragazzi sono oltretutto sempre disponibili e bravissimi sia

### *Camere ... camere!*

Prima di andare in camera con Attilio, io ero in una camera un po' più piccola vicino a David. Adesso mi hanno cambiato di camera, perché ogni tanto gli spostamenti sono necessari, e sono insieme a Attilio. Servono per stare meglio, gli spostamenti. La stanza di adesso è più spaziosa. È dove dormiva Cristian Maiero. Gli operatori mi hanno portato tutti i miei vestiti e tutte le mie cose negli armadi nuovi, se no da solo



L'ammalato Fabrizio

non riuscivo. Ho più spazio dove sto adesso e sono più comodo.

#### **Fabrizio**

Prima ero in camera con Giulio, adesso che lui è andato in casa di riposo io ho cambiato camera e sono andato nella camera di fronte. Ci sono due camere, in una parte dormo io e nell'altra dorme David. Da solo dormo come un fiorellino.

Rispetto a prima ho molto più spazio per sistemare le mie cose però alla mattina faccio baruffa con David per il

nell'avanzare una richiesta che nel comprendere i motivi di un eventuale spostamento.

Ultimamente, ad esempio - come testimoniano gli articoli scritti in seguito dai ragazzi - protagonisti di un cambio di spazi sono stati Attilio, Fabrizio e Cristian, che hanno trovato sistemazioni più adeguate

e spazi meglio ritagliati alle loro necessità. ... E a leggere i loro scritti, sembra proprio che la novità non abbia poi fatto male!



L'ammalato Attilio

#### **Ornella Pellarini - Operatrice**

bagno ma la vinco quasi sempre io! Ma poi andiamo a fare colazione assieme. Dopo colazione faccio la barba, il letto e, una volta fatto tutto, verso le 8.30, mi vesto bene per andare a lavorare al Mosaico.

#### **Cristian**

Sono arrivato alla Pannocchia da poco, all'inizio ero in camera da solo, vicino a David, vista giardino. Adesso mi sono spostato più verso Codroipo, dall'altra parte del corridoio. Si vede la strada,

dalla finestra, e le macchine. Il bello è che non sono più da solo ma con Fabrizio, così ho trovato un nuovo amico e compagno di camera. Lo chiamo Tarzan perché al mattino urla come un ossesso, ma poi è buono e andiamo d'accordo. Ho la camera più bella del mondo, mai vista una così. Sto come i Signori, qui alla Pannocchia.

#### **Attilio**

Martedì 16 ottobre ho fatto il cambio della camera. Mi sono trasferita nella camera dove prima dormiva la mia amica del cuore Giacinta.

La mia camera è molto grande, ci sono due scrivanie dove posso scrivere le lettere indirizzate alla mia amica Margherita, un comodino e una radio sveglia dove ascolto radio Birikina.

Nella mia nuova camera mi trovo molto bene, dormo da sola come una principessa. Poi ho due portagioie dove tengo le collane, gli anelli, i braccialetti e gli orecchini. Quando apro la finestra si vedono le case e anche le montagne, è la cosa che mi piace di più!

#### **Raffaella**

## Dance - Drum- Ability

Durante i mesi di febbraio e marzo 2019 è stata sperimentata a "La Pannocchia" una nuova e innovativa attività, ovvero una collaborazione tra la Danceability e il laboratorio di percussioni portato avanti da anni dal professionista Stefano Andreutti. La Danceability è una tecnica che permette a persone abili e disabili di incontrarsi per danzare assieme attraverso un percorso di ricerca che sfrutta le abilità fisiche e espressive individuali. La danza si sviluppa tramite la tecnica dell'improvvisazione basata sulla consapevolezza di sé, sulla relazione e la fiducia reciproca; si possono fare nuove esperienze, con le proprie diverse abilità, nel muoversi con gli altri andando oltre i limiti a cui si è abituati. Tale tecnica si è sviluppata negli Stati Uniti utilizzando i principi della Contact Improvisation (una pratica di danza nella quale i punti di contatto fisico, fra almeno due danzatori, diventano il punto di partenza di una esplorazione fatta di movimenti

improvvisati) grazie all'impulso di Alito Alessi, danzatore e coreografo. Non è una "terapia", né una "danzaterapia", ma un'espressione artistica e creativa vera e propria. I fondamenti dell'improvvisazione sono la sensazione, la relazione, il tempo e il design. La SENSAZIONE cresce nel nostro corpo e ci connette al momento presente; le RELAZIONI ci connettono agli altri influenzandoli, così come noi siamo influenzati dagli altri; esplorare il TEMPO ci permette di sentire la presenza del nostro corpo piuttosto che continuare con le nostre abitudini passate; il DESIGN, invece, emerge naturalmente quando abbiamo coscienza dei tre elementi precedenti (sensazione, relazione e tempo). Il design consiste nella "consapevolezza spaziale" e permette di creare



Il caminetto della Befana  
(visto da Elzbieta Majcher)

disegni, sculture, fotografie, nello spazio con il proprio corpo. Questi quattro elementi possono essere sperimentati durante le varie fasi dell'incontro, dal riscaldamento agli esercizi. I vari periodi sono accompagnati dalla musica dal vivo suonate con diversi strumenti a percussioni, con brani musicali e ritmi preparati appositamente per seguire i vari momenti della Danceability. In una fase successiva dell'attività, oltretutto, si sperimenterà una fusione tra la Danceability e il suonare insieme le percussioni (simbolo concreto di unione e armonia) dall'esperienza del "Drum Circle" (un antichissimo rituale che affonda le sue radici nelle pratiche ancestrali delle varie comunità). Si tratta di una sperimentazione con il fine di permettere ai fruitori di questa innovativa attività di poter danzare e suonare durante un unico laboratorio; chiunque, in questo modo, avrà la possibilità di esprimersi attraverso il proprio canale preferenziale. L'idea è quella di dare la possibilità ai danzatori di suonare degli strumenti a

percussione durante esercizi specifici elaborati e creati appositamente dagli insegnanti. Il gruppo potrà inoltre essere suddiviso in due sottogruppi, quello dei ballerini e quello dei suonatori, che si alterneranno nelle due fasi creative alla ricerca di un percorso armonico. Il gruppo dei suonatori darà il via a una pulsazione ritmica che si trasformerà in un evento in cui fare-musica insieme e in cui le persone siedono o stanno in piedi mentre dialogano suonando percussioni di vario tipo e diversi suoni. Un'esperienza mirata al benessere individuale e alla rigenerazione collettiva. La restante parte del gruppo sarà libera di danzare seguendo i ritmi creati al momento.

**Roberta Fabris – Educatrice Professionale**

## Soluzioni ai Quiz

### Il lattaio

Il lattaio deve riempire la caraffa da tre litri e poi vuotarla in quella da cinque litri.

In questo modo in quest'ultimo resta uno spazio libero da due litri.

Il lattaio riempie ancora la caraffa da tre litri e la versa in quella da cinque scoprendo che nella caraffa resta il litro cercato!

### Uno di famiglia

Le due persone sono ... marito e moglie e il figlio dell'altro ... è figlio di entrambi-

### Riproduzione di amebe

Soluzione semplice. Se con una ameba ci vogliono 30 giorni, con due amebe ce ne vorrà uno in meno: 29.

### Il problema dei rami

Facilissimo, nessuna, i castagni producono castagne e non ghiande

Quiz di pagina: 6

(Continua da pagina 3)

contributo si è gradualmente professionalizzato grazie anche all'innesto di giovani che ritornano in struttura dopo aver fatto l'esperienza di tirocinanti.

Nei dati sopra esposti abbiamo visto il contributo che proviene dai soci, privati, ditte locali, banche, queste risorse vengono utilizzate per la realizzazione di laboratori, della vita quotidiana, di attività condotte da esperti e professionisti, a tutti si esprime la gratitudine più profonda da parte della dirigenza e degli ospiti che possono passare le giornate più serenamente possibile.

Da parte mia, un ringraziamento ai componenti il Direttivo e i Revisori dei Conti che con costanza e interesse seguono la vita della

struttura completando un quadro di conduzione serena dell'Associazione; infine un ringraziamento a Claudio e Lisetta che quotidianamente continuano a prestare la loro opera di volontari come se fosse il primo giorno.

La struttura è ormai ben roduta e quindi, mantenendo salde le caratteristiche che ci hanno portato nel tempo ad avere una stabilità patrimoniale, funzionale e gestionale, ci possiamo permettere di aprire e proporre una prospettiva diversa.

L'anno passato abbiamo lavorato per la definizione dello statuto di una

Fondazione che si prendesse in carico il patrimonio e la gestione della struttura sollevando le persone da possibili rischi; quest'anno, tenendo conto anche dei vincoli posti della nuova legge sul Terzo Settore, siamo arrivati alla definizione delle modifiche statutarie dell'Associazione "La Pannocchia" e alla costituzione con atto notarile della Fondazione e a tutte le incombenze conseguenti. Per perfezionare il tutto sarà convocata un'Assemblea per le deliberazioni necessarie.

Un altro argomento affrontato negli anni precedenti, anche in previsione di utilizzare i locali del lascito ex poste a Codroipo è stato come realizzare quel sogno nato con l'Associazione e cioè: "Una finestra sul futuro - dopo di noi".

Essendoci confrontati con l'Azienda Sanitaria abbiamo realizzato che ci troviamo di fronte ad una nuova sfida che, viste le peculiarità della disabilità in età anziana, non trova ancora risposta ottimale negli attuali servizi offerti. Quindi la necessità di ipotizzare la realizzazione di un modulo per la "Disabilità in età adulta" che corrisponda soprattutto ad un bisogno sociale ed educativo anche in carenza o assenza di relazioni familiari.

familiari.

A seguito di quanto emerso nel Direttivo del 21 novembre 2018 alla presenza dell'Assessore Regionale alla Sanità Riccardo Riccardi e del Sindaco di Codroipo Fabio Marchetti si è sviluppata l'ipotesi, anziché di ristrutturare, di realizzare una nuova struttura a fianco di quella esistente.

L'impegno per l'anno in corso è quello di predisporre un progetto che abbia le caratteristiche individuate nella nostra realtà e corrisponda anche alle disposizioni di cui alla c.d. legge sul "dopo di noi" (L.112/2018), costruire le dovute alleanze con il Comune di Codroipo, l'ASP D.Moro di

Codroipo, l'Ambito Socio Sanitario del codroipese, l'Azienda Sanitaria di competenza, la Consulta Regionale disabili e proporre alla Regione un progetto per il finanziamento della costruzione di un "Nuovo Modulo per la Disabilità in età avanzata".

**Pontisso Dino**  
**Presidente dell'Associazione**  
**"La Pannocchia" Onlus**



E finiamo con i crostoli!

## Auguri per il compleanno

Bianchi Giulio	03 marzo	Monticoli Annarosa	03 marzo
Biasatti Ulisse	13 febbraio	Nadalin Sonia	21 marzo
D'Ambrosio Loretta	14 febbraio	Pelin Daniela	14 gennaio
Dose Andrea	17 marzo	Pellarini Ornella	08 febbraio
Gaetani Graziella Silva	27 gennaio	Peressoni Giacinta	03 gennaio
Gerussi Sabina	23 febbraio	Piani Romina	20 marzo
Maccagnan Christian	07 gennaio	Zanello Attilio	04 febbraio
Mizzau Rosetta	12 febbraio		

**Associazione "La Pannocchia" onlus**  
 Arrivederci al prossimo numero